

poter uscire di quella città, senza licenza del Senato. 1538  
 Fù a tutti gli habitatori della Dalmatia permesso di poter mandar a Vinetia le loro mogli, & figliuoli per prefervarli dall'ingiurie de' nemici.

In tale occasione parlò il Doge nel Senato, effortando con molto gravi parole ad ajutare la patria a tempo di tanto bisogno. Pose egli innanzi l'effempio di ciò che s'era fatto nell'ultime guerre di Terra ferma; nelle quali, disse egli, la carità de' cittadini verso la patria, l'unione, & la prontezza nel servizio publico, erano state di tanta forza, & virtù, che superata la malvagità della fortuna, havevano finalmente sollevata la Republica da tante calamità, & ritornatala a quello stato di dignità, & d'imperio, nel quale (la Iddio mercè) si ritrovava. Non essere minori i presenti de' passati pericoli, benchè fussero ancora tutte le cose salve, & intiere, havendosi a resistere a nemico ben solo, ma di potentissime forze, & tanto più da essere stimate, quanto che si reggevano con un solo, & medesimo rispetto, con un solo, & severissimo commandamento; al quale succedendo in questi principii le cose prosperamente, crescerebbe in modo l'ardire, che niuna cosa, in niun tempo sarebbe sicura dall'ingiurie di lui: le speranze de' gli ajuti altrui farsi ogni giorno più deboli, procedendo i confederati con tanta incertezza, & dilatione, che ben potevasi da ciò prendere certo documento, la più vera, & certa difesa esser posta in loro medesimi; onde doveva ciascuno cercare di superare se stesso, & le sue forze, soccorrere prontamente la Republica co'l consiglio, con le facultà, & con la vita: essere l'erario publico aggravato di peso quasi insopportabile, se dalla prontezza de' cittadini non era sostentato; poiche con le nuove provisioni la sola Dalmatia veniva a portare di spesa oltre a venticinque mila ducati al mese: gli animi de' popoli essere sbattuti, & pieni di spavento; bisognare recrearli, & consolarli, con la presenza di quegli istessi, a' quali s'haveva a conservare l'imperio, per dimostrare, che volevano esser compagni delle fatiche, & pericoli, & che per la  
 lor

*Doge efforta  
 i Senatori a  
 difendere,  
 & ajutare  
 la patria.*